



AMMONIACA PROFUMATA in soluzione acquosa

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA '

- 1.1 Identificatore del prodotto: AMMONIACA PROFUMATA
- 1.2 Pertinenti usi identificati del prodotto:
Usi sconsigliati: Ammoniaca profumata in soluzione acquosa
- 1.3 Distribuito da QUADRANTE S.r.l.
Via Pietro Fumaroli, 24
00155 Roma (RM)
Tel.: 06.89718096 Fax: 06 89718110
Email: info@quadranteigiene.it
- 1.4 Telefono di emergenza: Centro Antiveleni di Roma (Gemelli) - tel. (06) 30.54.343

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione:

Il preparato risulta pericoloso il preparato risulta irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle. Tenere lontano dalla portata dei bambini, non ingerire, in caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Elementi dell'etichetta



AVVERTENZA: ATTENZIONE

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P301+P310 In caso di ingestione contattare immediatamente un CENTRO VELENI o un medico.

P302+P352 In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305 + P351 + P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Regolamento CE 648/2004 e succ. mod.- Contiene:

inf. a 5%= tensioattivi non ionici.

Componenti minori: profumo, ammoniaca

Altri pericoli:

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Detergente per superfici dure, contiene tensioattivi anionici e non ionici, alcol ed essenze profumanti in concentrazioni inferiori a 1%.

AMMONIACA in soluzione acquosa (N° EINECS 215-647-6; N°CAS 1336-21-6) C, R34; N, R50, Skin Corr 1B H314, Aquatic Acute 1 H400: 1.0%-5.0%

I testi completi dei simboli di pericolosità e delle Frasi - R degli ingredienti sono riportati nel punto 16.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	portare l'infortunato in luogo areato, controllo medico obbligatorio se permangono i disturbi respiratori.
Contatto con gli occhi:	lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita medico-oculistica consigliata.
Contatto con la pelle:	lavare abbondantemente con acqua
Ingestione:	diluire con acqua ed agenti antischiuma (dimeticone) il contenuto gastrico. Portare in ospedale.

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati:

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti:	acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma
Mezzi estinguenti non idonei:	nessuno
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:	possibile emissione di fumi se coinvolto in un incendio di vaste dimensioni
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi :	protezione delle vie respiratorie

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali:	occhiali e guanti di protezione idonei
6.2 Precauzioni ambientali:	evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica :	assorbire le perdite con materiale inerte (sabbia, segatura). Lavare l'area con acqua.
6.4 Riferimento ad altre sezioni:	

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:	non si ha la necessità di utilizzare particolari accorgimenti tecnici, tuttavia evitare gli urti e le manipolazioni improprie che possono
--	---

SCHEDA DI SICUREZZA

- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità : provocare la fuoriuscita del prodotto
conservare il prodotto nei contenitori originali, non miscelare con altre sostanze in modo particolare con sostanze acide.
- 7.3 Usi finali particolari: non previsti
-

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Valori limite per l'esposizione: Dati riferiti ai vapori di ammoniaca:
TLV (come TWA): 25 ppm; 17 mg/m³ (per NH₃);
come STEL: 35 ppm; 24 mg/m³ (ACGIH 1994-1995).
TLV non definito.
- 8.2 Controllo dell'esposizione personale e ambientale:
Protezione respiratoria: non prevista, tuttavia non inalare i prodotti ed operare in luogo ben ventilato. Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio effettuata, utilizzare maschera con filtro per ammoniaca (tipo K verde), in caso di incendio, esalazioni importanti o mancanza di ossigeno usare l'autorespiratore;
Protezione delle mani: guanti di gomma o di PVC
Protezione degli occhi: occhiali di protezione
Protezione della pelle: abiti da lavoro
Pericoli termici:
Controllo dell'esposizione ambientale: evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente
-

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni generali:
- aspetto: liquido limpido non colorato
- odore: fiorito/ammoniacale
- 9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:
- pH Talquale 10.5-11.5
- Punto di fusione/punto di congelamento:
- punto/intervallo di ebollizione: >100°C
- punto di infiammabilità: non applicabile
- infiammabilità (solidi, gas): il prodotto non risulta infiammabile
- Limiti superiore/inferiore di infiammabilità:
- proprietà esplosive: non applicabile
- proprietà ossidanti: non applicabile
- pressione di vapore: non disponibile
- densità relativa: 0.99- 1,01
- solubilità:
- idrosolubilità: totale
- liposolubilità (n-esano): parziale
- coefficiente di ripartizione: non disponibile
(n-ottanolo/acqua)
- viscosità non applicabile
- densità di vapore: non applicabile
- velocità di evaporazione: non applicabile
- temperatura di autoaccensione
- temperatura di decomposizione
- 9.3 Altre informazioni: il prodotto non è infiammabile
-

10 STABILITA' E REATTIVITA'

SCHEDA DI SICUREZZA

10.1 Reattività	Possibilità di reazioni violente con acidi forti
10.2 Stabilità chimica	Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio
10.3 Possibilità di reazione pericolose	Non miscelare con acidi forti.
10.4 Condizioni da evitare:	non sono previste particolari condizioni che possano provocare reazioni pericolose
10.5 Materiali incompatibili:	non miscelare con altri prodotti in modo particolare con prodotti acidi, forti ossidanti, alogeni, acetaldeide.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:	se riscaldata sviluppa vapori di ammoniaca

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Si consideri che il preparato è costituito da una miscela molto diluita di ammoniaca.

Soluzioni acquose di ammoniaca CONCENTRATE, sono fortemente irritanti per le mucose, gli occhi, e la pelle.

OCCHI: lacrimazione, bleferospasma, edema alle palpebre, aumento della pressione oculare;

PELLE: il contatto può provocare bruciature e formazione di vesciche;

VIE RESPIRATORIE: una lieve esposizione ai vapori può provocare mal di testa, salivazione, bruciore della trachea, sudore, nausea, vomito. Una esposizione prolungata può provocare irritazione del tratto respiratorio, edema della glottide e polmonare, broncospasmo, arresto respiratorio, possono seguire bronchite e polmonite.

INFORMAZIONI SULLE DIVERSE VIE DI ESPOSIZIONE (vapori di ammoniaca):

Inalazione (topo): LC50: 4,837 ppm 1h

Ingestione (ratto): LD50 350mg/Kg

Contatto pelle (coniglio): 750ug SEV

Contatto occhi (coniglio): 44ug SEV

Non ci sono evidenze riferite ad effetti ritardati dopo esposizione breve e prolungata (Sensibilizzazione, cancerogenesi, mutagenesi, riproduzione, narcosi).

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità:	ammoniaca%... LC50 aq. (96h pH>8)0,2-4 mg/l (pesci)
12.2 Mobilità:	dato non reperito nella letteratura consultata
12.3 Persistenza e degradabilità:	I tensioattivi presenti nel preparato sono biodegradabili in accordo al Regolamento 648/2004 CE. Nel trattamento aerobico, l'ammoniaca è ossidata a nitrati (nitrificazione), nel successivo trattamento anaerobico i nitrati sono ridotti a N2 e N2O)
12.4 Potenziale di accumulo:	dato non reperito nella letteratura consultata
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	
12.6 Altri effetti avversi:	non previsti

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

In caso di versamenti, recuperare possibilmente il prodotto; altrimenti inviare allo smaltimento in ottemperanza alle normative nazionali. Per l'Italia il prodotto deve essere smaltito o in adeguato impianto di depurazione o affidandolo a terzi, sempre in ottemperanza al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale: ADR non rilevabile

SCHEDA DI SICUREZZA

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamenti UE: alcuni componenti riportati alla sezione 3 sono elencati in allegato VI al regolamento n.1272/2008 - CLP.

Autorizzazioni e/o restrizioni d'uso: nessuna regolamentata.

Autorizzazioni: nessuna regolamentata.

Restrizioni d'uso: nessuna regolamentata.

Altri regolamenti UE: Seveso (le concentrazioni per le diverse disposizioni Seveso coincidono con i limiti di concentrazione per la classificazione CE).

Informazioni a norma della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (linee guida VOC): non applicabili

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo dei simboli e delle frasi di rischio citate nella sezione 3:

C: corrosivo

N: pericoloso per l'ambiente

R34: provoca ustioni.

R50: altamente tossico per gli organismi acquatici.

Skin Corr 1B Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1B

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto, categoria 1

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici

Principali fonti bibliografiche: Centro Antiveneni di Milano - Stazione Sperimentale per le Industrie degli Olii e dei Grassi: "I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio sicurezza nell'uso domestico". Ministero della Salute decreto 04.04.1997 "Guida alla redazione delle schede di dati di sicurezza". I dati e le informazioni contenute nella scheda si basano sulle nostre conoscenze. Essi non vanno comunque interpretati come garanzia di alcun genere, e quindi nessuna responsabilità viene assunta per qualsiasi danno od obbligazione che possa risultare.

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

Legge dell'11 ottobre 1986 n. 713 e successive modificazioni.

D.M. 14/06/02 (Recepimento della Dir. 2001/59/CEE)

D.Lgs n° 65 del 14/03/03 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi)

Regolamento CE n. 648 del 31/03/04 relativo ai detersivi e successive modifiche.

Regolamento CE n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals).

Regolamento CE n. 453 del 2010 recante la modifica del regolamento (CE) n: 1907/2006

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detersivi).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detersivi)

SCHEDA DI SICUREZZA

Principali Centri Antiveleeni:

POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
LARGO F.VITO, 1 ROMA 06/3054343

AZIENDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI
VIA CARDARELLI, 9 NAPOLI 081/7472870

AZIENDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO
CORSO A.M. DOGLIOTTI, 14 TORINO 011/6637637

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA
CA' GRANDA P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3 MILANO 02/66101029

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI :

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL = Livello Derivato di Non Effetto

DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo

EC50 = Concentrazione effettiva mediana

IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%

Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato

LC50 = Concentrazione letale, 50%

LD50 = Dose letale media

PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

SNC = Sistema nervoso centrale

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE = Esposizione ripetuta

(STOT) SE = Esposizione singola

Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza

TLV®TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo

TLV®STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione

UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

P = Persistente

vP = molto Persistente

B = Bioaccumulabile

vB = molto Bioaccumulabile